

СЪД НА ЕВРОПЕЙСКИТЕ ОБЩНОСТИ
TRIBUNAL DE JUSTICIA DE LAS COMUNIDADES EUROPEAS
SODNÍ DVŮR EVROPSKÝCH SPOLEČENSTVÍ
DE EUROPÆISKE FÆLLESSKABERS DOMSTOL
GERICHTSHOF DER EUROPÄISCHEN GEMEINSCHAFTEN
EUROOPA ÜHENDUSTE KOHUS
ΔΙΚΑΣΤΗΡΙΟ ΤΩΝ ΕΥΡΩΠΑΪΚΩΝ ΚΟΙΝΟΤΗΤΩΝ
COURT OF JUSTICE OF THE EUROPEAN COMMUNITIES
COUR DE JUSTICE DES COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES
CÚIRT BHREITHIÚNAIS NA gCÓMHPHOBAL EORPACH
CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE
EIROPAS KOPIENU TIESA



EUROPOS BENDRIJŲ TEISINGUMO TEISMAS
AZ EURÓPAI KÖZÖSSÉGEK BÍRÓSÁGA
IL-QORTI TAL-ĠUSTIZZJA TAL-KOMUNITAJIET EWROPEJ
HOF VAN JUSTITIE VAN DE EUROPESE GEMEENSCHAPPEN
TRYBUNAŁ SPRAWIEDLIWOŚCI WSPÓLNOT EUROPEJSKICH
TRIBUNAL DE JUSTIÇA DAS COMUNIDADES EUROPEIAS
CURTEA DE JUSTIȚIE A COMUNITĂȚILOR EUROPENE
SÚDNY DVOR EURÓPSKYCH SPOLOČENSTEV
SODIŠČE EVROPSKIH SKUPNOSTI
EUROOPAN YHTEISÖJEN TUOMIOISTUIN
EUROPEISKA GEMENSKAPERNAS DOMSTOL

Stampa e Informazione

COMUNICATO STAMPA n. 41/09

30 aprile 2009

Sentenza della Corte di giustizia nella causa C-531/07

Fachverband der Buch- und Medienwirtschaft / LIBRO Handelsgesellschaft mbH

IL DIRITTO COMUNITARIO OSTA AD UNA NORMATIVA QUALE QUELLA AUSTRIACA SUL PREZZO IMPOSTO DEL LIBRO

Il divieto agli importatori di libri in lingua tedesca di fissare un prezzo inferiore al prezzo di vendita al pubblico fissato o consigliato dall'editore nello Stato di pubblicazione costituisce un ostacolo alla libera circolazione delle merci che non può essere giustificato

La normativa austriaca sul prezzo imposto del libro in lingua tedesca prevede che l'editore o l'importatore è tenuto a fissare e rendere noto un prezzo di vendita al pubblico e che l'importatore non può fissare un prezzo inferiore, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, al prezzo di vendita al pubblico fissato o consigliato dall'editore per lo Stato di pubblicazione.

Questa normativa attribuisce al Fachverband der Buch- und Medienwirtschaft (associazione professionale della Camera di commercio per l'industria del libro e dei media) la competenza a pubblicare i prezzi di vendita al pubblico che sono imposti alle librerie nella vendita in Austria di libri in lingua tedesca.

La LIBRO Handelsgesellschaft mbH gestisce 219 succursali in Austria. L'80% dei libri che essa commercializza provengono dall'estero.

A decorrere dall'agosto 2006, la LIBRO ha iniziato a fare pubblicità per la vendita, nel territorio austriaco, di libri pubblicati in Germania a prezzi inferiori ai prezzi minimi fissati per il territorio austriaco, sulla base dei prezzi praticati in Germania.

La Fachverband ha presentato dinanzi al giudice austriaco competente una domanda di provvedimenti urgenti intesa ad ottenere l'ingiunzione alla LIBRO di astenersi dal praticare una tale pubblicità. Il giudice del primo grado ha accolto tale domanda ritenendo che il regime austriaco del prezzo imposto, anche se costituisce una restrizione alla libera circolazione delle merci, fosse «giustificato da ragioni culturali e dalla necessità di salvaguardare la diversità dei media». Questa decisione è stata confermata dal giudice di appello.

La LIBRO ha impugnato la sentenza del giudice di appello dinanzi all'Oberster Gerichtshof, che interroga la Corte sulla compatibilità con il diritto comunitario delle norme austriache sul prezzo dei libri importati.

A tal riguardo, la Corte ricorda innanzi tutto che, secondo una costante giurisprudenza, qualsiasi disciplina commerciale degli Stati membri che possa ostacolare il commercio intracomunitario costituisce una misura di effetto equivalente a restrizioni quantitative. Tuttavia, disposizioni nazionali che limitano o vietano talune modalità di vendita dei prodotti provenienti da altri Stati membri non possono costituire un ostacolo a tale commercio, sempreché esse valgano nei confronti di tutti gli operatori interessati che svolgano la propria attività sul territorio nazionale e incidano in egual misura sulla commercializzazione dei prodotti sia nazionali sia provenienti da altri Stati membri.

Nella fattispecie, la Corte constata che, anche se la normativa austriaca riguarda modalità di vendita dei libri, la stessa, imponendo agli importatori di non fissare un prezzo inferiore a quello praticato nello Stato di pubblicazione, non incide allo stesso modo sulla commercializzazione dei libri nazionali e su quella dei libri provenienti da altri Stati membri.

Infatti, la normativa di cui trattasi prevede un trattamento meno favorevole per i libri in lingua tedesca provenienti da altri Stati membri rispetto ai libri nazionali, dato che impedisce agli importatori austriaci nonché agli editori stranieri di fissare i prezzi minimi al dettaglio secondo le caratteristiche del mercato di importazione, mentre gli editori austriaci sono liberi di fissare essi stessi, per i loro prodotti, tali prezzi base per la vendita al dettaglio nel mercato nazionale.

Una siffatta normativa costituisce quindi una restrizione alla libera circolazione delle merci.

La Corte afferma inoltre che tale restrizione **non è giustificata**. Essa sottolinea in particolare che la tutela del libro, in quanto bene culturale, può essere considerata come un'esigenza imperativa di interesse pubblico che può giustificare misure di restrizione alla libera circolazione delle merci, a condizione che tali misure siano idonee a raggiungere l'obiettivo perseguito e non vadano oltre quanto necessario affinché esso sia conseguito. Ora, nella fattispecie, l'obiettivo della tutela del libro in quanto bene culturale può essere raggiunto mediante misure meno restrittive per l'importatore, ad esempio consentendo, a quest'ultimo o all'editore straniero, di fissare un prezzo di vendita per il mercato austriaco che tenga conto delle caratteristiche di tale mercato.

Di conseguenza, la Corte dichiara che la **normativa austriaca** che vieta agli importatori di libri in lingua tedesca di fissare un prezzo inferiore al prezzo di vendita fissato o consigliato dall'editore nello Stato di pubblicazione **costituisce un ostacolo alla libera circolazione delle merci che non può essere giustificato in forza del diritto comunitario**.

*Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna
la Corte di giustizia*

Lingue disponibili: ES DE EL EN FR HU IT NL PT RO

Il testo integrale della sentenza si trova sul sito Internet della Corte

<http://curia.europa.eu/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=IT&Submit=rechercher&numaff=C-531/07>

Di regola tale testo può essere consultato il giorno della pronuncia dalle ore 12 CET.

*Per maggiori informazioni rivolgersi alla dott.ssa Estella Cigna Angelidis
tel. (00352) 4303 2582 fax (00352) 4303 2674*